



**MESSAGGIO DI**

**S.A.R. VITTORIO EMANUELE  
DUCA DI SAVOIA  
PRINCIPE DI NAPOLI**

**PER IL 111° ANNIVERSARIO DEL REGICIDIO DI  
S.M. IL RE UMBERTO I**

**GINEVRA – 29 LUGLIO 2011**

*Autorità Civili, Militari e Religiose,  
Guardie d'Onore,*

a quanti sono riuniti oggi a Roma per la Santa Messa organizzata dall'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon nella ricorrenza del 111° Anniversario del Regicidio del mio bisnonno, S.M. il Re Umberto I, giunga il mio più caloroso saluto.

Il sacrificio di Umberto I, caduto vittima di un attentato il 29 Luglio 1900, centoundici anni orsono, rimane allora come oggi un esempio di dedizione al dovere ed alla Patria anche a costo della propria vita.

Durante gli anni del Regno umbertino l'Italia seppe rafforzare il proprio ruolo di potenza europea ed inaugurare un periodo di benessere diffuso grazie ai numerosi impulsi all'industria, al commercio, alla riorganizzazione delle strutture militari.

Unico Capo di Stato italiano perito per mano anarchica, Umberto I, detto dal popolo il *Re Buono*, seppe guadagnarsi il rispetto dei ceti più umili, la fiducia delle classi emergenti, la stima dei combattenti, anche in virtù della sua Medaglia d'Oro al Valor Militare ricevuta per i gloriosi fatti del Quadrato di Villafranca.

Desidero ringraziare per la presenza le Autorità Civili, Militari e Religiose, il Presidente dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon Cap. Vasc. Gr. Uff. Dott. Ugo d'Atri, il Comm. Mons. Daniele Micheletti, l'Uff. Don Simone Rolandi e quanti oggi riuniti nel Pantheon nel nome di Casa Savoia.

A Voi tutti invio il mio più cordiale saluto.